

Non è la prima volta che scrivo “per” il prof. Andrea Fanelli: è stato il mio docente di Lettere per cui molte volte ho dovuto consegnargli compiti scritti!

E’ la prima volta, invece, che scrivo “di” Andrea e mai avrei pensato di doverlo fare...oggi...all’indomani della sua improvvisa e sconcertante scomparsa.

Sono in tanti a piangere quest’oggi la sua assenza e – fra i tanti – anche la grande famiglia dell’Azione Cattolica diocesana, di cui è stato Presidente per due mandati ovvero negli anni dal 1976 al 1982.

Anni di grande fervore, che hanno visto il suo contemporaneo impegno anche come Presidente dell’associazione nella parrocchia del Carmine di Conversano, da cui proveniva e ove ha nuovamente ricoperto tale incarico negli anni dal 1999 al 2002, continuando – negli anni successivi - a servire la chiesa e l’associazione come vice presidente del Settore Adulti. Una presenza qualificata quella di Andrea, in Azione Cattolica come in tutti gli altri ambiti ove ha avuto il merito di operare: in primo luogo la scuola pubblica (inizialmente in Veneto e poi, al rientro a casa, la scuola media “Carelli” per concludere con il Liceo Classico “Morea” a Conversano), il M.E.I.C., la F.U.C.I. (di cui tante e tante volte aveva auspicato una più duratura ricostituzione), l’Università Popolare della Terza Età...ovunque sempre apprezzatissimo per la sue doti umane e professionali.

La severità delle sue espressioni nasceva dall’autorevolezza di una competenza e di una preparazione mai improvvisate, sempre frutto di attenta e meticolosa preparazione, di uno studio non esclusivamente libresco, ma aperto alle dinamiche dei tempi, del vivere quotidiano.

Si sentiva “erede” del Concilio, conclusosi da pochi anni, e di cui avvertiva l’urgenza di una capillare ed adeguata conoscenza tra i membri della Chiesa: non era affatto insolito incrociarlo in giro con i testi conciliari in mano per leggerli, studiarli e poi “offrirli” ai suoi soci in qualità di guida sapiente di una Azione Cattolica anch’essa in cammino...come tutta la Chiesa.

E poi, all’improvviso, dismesse per un attimo le vesti del “*Presidente-tutto-d’un-pezzo*”, eccolo imbracciare la sua fedele chitarra ed intonare gli stornelli di un tempo, davanti al fuoco delle nostre sere ai campiscuola... perché Andrea era anche questo: gioia, allegria, voglia di vivere nel dono di sé.

Caro Andrea, mi consola sapere che questa volta non correggerai questo scritto che, forse, è uno dei meno riusciti, perché non ti rende giustizia, non rende giustizia di un mondo intero nel quale hai generosamente speso la tua esistenza.

Senza alcun merito, mi prendo la responsabilità di salutarti a nome di tutta l’Azione Cattolica che hai amato e servito con la tua fede incrollabile in Gesù Cristo e nella Sua Provvidenza.

Sappiamo che ora contempi il volto di Dio nella pace dei giusti...adesso sei parte, anche tu, della cara famiglia celeste dei soci di A.C. che ci guidano e ci assistono da lassù.

Marilena Fanelli